

**PROGETTO CHIOCCOLAMENTE** Il progetto di FIDC Brescia “ *Chioccola....mente*” è rivolto alle classi terminali degli istituti secondari di primo grado e delle classi prime degli istituti secondari di secondo grado della provincia bresciana, dalla Bassa alla Val Trompia. . All’interno di alcune mattinate presso le scuole aderenti al progetto il consigliere provinciale Romano Bregoli e la dott.ssa Silvia Luscia hanno presentato un incontro introduttivo sulla tradizione dell’arte venatoria nella storia, dal periodo preistorico che caratterizza gli insediamenti della Valle Trompia e Valle Camonica ai giorni nostri, in cui l’uomo e l’ambiente continuano a



dialogare, attraverso immagini in cui la pratica venatoria viene sublimata dall’ arte e dai testi poetici che richiamano il valore culturale dell’elemento venatorio e del chioccolo ,con riferimento a Giovanni Pascoli come primo chioccolatore poetico attraverso l’uso dell’onomatopea, legata alla fauna ornitologica. In un secondo momento si è svolto un laboratorio pratico del chioccolo a cura di Camillo Prosdocimo, che si è interfacciato con gli alunni stimolandoli nell’ascolto, riconoscimento e riproduzione dei versi degli uccelli. Il progetto si è infine concluso con un test selettivo che ha premiato 15 alunni provenienti dalle diverse scuole aderenti con un campo scuola il 19 e 20 maggio 2018 dove ognuno di loro, accompagnato dal team didattico Fidc, ha

approfondito l’apprendimento delle tecniche del chioccolo all’interno di un contesto formativo legato alla conoscenza e alla pratica dell’ambiente del rifugio Campeï de Sima. Non solo chioccolo però, escursioni sul territorio presso la grotta di stalattiti e stalagmiti “ *Bus de Luf*” e il faggeto secolare all’interno del parco regionale della gardesana occidentale, dimostrazioni di montaggio tende per campeggiare rispettando la natura in habitat silvano e ...il divertimento coi giochi della tradizione come la “ *tombolata del cacciatore*”.



Un’esperienza in cui uomo e natura si integrano e si rispettano grazie alla conoscenze delle

buone pratiche grazie alle quali ragazzi di diversa provenienza geografica possono allacciare rapporti sociali di mutuo aiuto e collaborazione attiva per implementare le loro competenze di cittadinanza e costituzione.

